



11

000105

stanziati, per mancanza di risorse i compensi da corrispondere ai CAA per la tenuta del fascicolo Aziendale, stimati in euro 13.200.000,00. Il Collegio rileva che soltanto in data 20 marzo 2015 (determinazione n.11) è stato approvato il testo di convenzione con i CAA per il biennio 2014-2015, peraltro con un importo non determinato per l'anno 2014. A tale proposito ribadisce che qualunque affidamento di servizi da svolgere da parte di terzi a favore dell'AGEA, deve essere preceduto dalla formalizzazione di un rapporto contrattuale che ne espliciti le condizioni e gli oneri.

- nei trasferimenti passivi, che rispecchiano le corrispondenti entrate, sono stati impegnati complessivamente euro 15.000.000,00 riferiti a:
  - euro 5.000.000,00 per il Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifero;
  - euro 10.000.000,00 per il fondo per il finanziamento dei programmi di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti;
- le spese non classificabili in altre voci, impegnate per Euro 5.189.065,76, rispetto ai 6,1 milioni del 2013, annoverano uscite per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori (€ 3.465.140,99) e le riduzioni sulle spese da versare al bilancio dello Stato (€ 1.723.924,77);
- tra le uscite in conto capitale si riscontrano € 693.169,76 per gli oneri relativi alle liquidazioni del TFR e dell'indennità di anzianità;
- le spese per partite di giro sono state impegnate per Euro 1.779.712,03 che corrispondono agli accertamenti di competenza.

#### 1.6 Confronto con le risultanze degli anni precedenti

Dal confronto delle risultanze dei due esercizi precedenti con quello in esame emergono i seguenti profili evolutivi, con riferimento agli accertamenti ed agli impegni.

Per quanto attiene le entrate correnti, si registra nell'anno 2014 un incremento di 6,2 milioni di euro. Tuttavia se si considera che nel 2014 sono stati trasferiti all'AGEA 15,0 milioni di euro a destinazione vincolata per la razionalizzazione e riconversione della produzione bieticolo saccarifera e per gli aiuti agli indigenti, ne consegue che le entrate destinate al funzionamento dell'Ente rispetto all'esercizio 2013 si sono ridotte di 8,8 milioni di euro.



12

000106

	2012		2013		2014		Variazione	
	valore	%	valore	%	valore	%	2013/2012	2014/2013
<b>ENTRATE CORRENTI (A)</b>	189,4	100,0	146,0	100,0	152,2	100,0	-22,9%	+4,2%
Di cui:								
Trasferimenti Stato	118,2	62,4	133,0	91,1	130,2	85,5	+12,5%	-2,1%
Funzionamento								
Trasferimenti destinazione vincolata	38,0	20,1	0,0	0,0	15,0	9,9	-100,0%	+100,0%
Vendita beni e prestazioni di servizi	6,9	3,6	7,8	5,3	4,3	2,8	+13,0%	-44,9%
Redditi e proventi patrimoniali	0,9	0,5	0,9	0,6	0,3	0,2	0,0%	-66,7%
Poste correttive e compensative	25,2	13,3	1,0	0,7	0,1	0,1	-96,0%	-90,0%
Entrate non classificabili in altre voci	0,2	0,1	3,3	2,3	2,3	1,5	-1.550,0%	-30,3%
<b>ENTRATE C/CAP. (B)</b>	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0%	0,0%
<b>TOTALE (A+B)</b>	189,4	100,0	146,0	100,0	152,2	100,0	-22,9%	+4,2%

Per quanto riguarda le spese correnti, esse sono state impegnate per un importo inferiore a quello registrato nell'esercizio precedente di 51,3 milioni di euro.

	2012		2013		2014		Variazione	
	valore	%	valore	%	valore	%	2013/2012	2014/2013
<b>SPESE CORRENTI (A)</b>	185,3	99,5	207,5	99,6	156,4	99,0	+12,0%	-24,6%
Di cui:								
Spese per gli Organi dell'Ente	0,6	0,3	0,5	0,2	0,5	0,3	-16,7%	0,0%
Oneri personale	17,9	9,6	18,8	9,0	17,3	11,1	+5,0%	-8,0%
Beni e servizi	6,3	3,4	5,7	2,8	6,2	4,0	-9,5%	+8,8%
Spese per prestazioni istituzionali	143,4	77,0	119,0	57,1	112,0	71,7	-17,0%	-5,9%
Trasferimenti passivi	3,0	1,6	57,3	27,5	15,0	9,6	+1810%	-73,8%
Oneri tributari	0,0	0,0	0,1	0,1	0,2	0,1	+100,0%	+100,0%
Poste correttive e compensative	7,9	4,2	0,0	0,0	0,0	0,0	-100,0%	0,0%
Uscite non classificabili in altre voci	6,2	3,4	6,1	2,9	5,2	3,3	-1,6%	-14,8%
<b>SPESE IN C/CAPITALE (B)</b>	0,9	0,5	0,9	0,4	0,7	1,0	0,0%	-22,2%
<b>TOTALE (A + B)</b>	186,2	100,0	208,4	100,0	157,1	100,0	+11,9%	-24,6%

### 1.7 Gestione dei residui

Dal rendiconto finanziario si rileva la seguente situazione finanziaria per quanto attiene la gestione dei residui attivi e passivi.

I **residui attivi**, al termine dell'esercizio 2014, risultano pari ad Euro 12.195.428,94 (con una diminuzione del 19,5% rispetto al 2013). Tale importo è la risultante della seguente movimentazione finanziaria:



13

000107

Consistenza iniziale all' 1.1.2014	15.152.779,73
Riaccertamenti in aumento	-
Riaccertamenti in diminuzione	-
Riscossioni	3.766.922,44
Residui esercizi precedenti (al 31.12.2014)	11.385.857,29
Residui dell'esercizio 2014	809.571,65
Consistenza al 31.12.2014	12.195.428,94

La situazione dei residui attivi al 31.12.2014 sopra sintetizzata presenta, rispetto alle consistenze iniziali, una diminuzione di 3,0 milioni di euro dovuto a:

- formazione di nuovi residui (relativi alla gestione 2014) per 0,8 milioni di euro;
- riduzione dei residui esistenti al 31.12.2013 dovuta alla riscossione dei relativi crediti per 3,8 milioni di euro. I residui ancora da riscuotere riguardano in gran parte i crediti di imposta IVA (euro 10.185.808,00).

In linea generale comunque la valutazione della consistenza dei residui attivi non può essere disgiunta da una indagine sistematica diretta a stabilirne le probabilità di riscossione.

Si ribadisce l'opportunità di distinguere i residui in classi diverse che ne sintetizzano il grado di esigibilità di ogni singolo accertamento, spaziando dalla riscossione certa all'inesigibilità, individuando possibilmente anche l'arco temporale in cui sempre per classi (temporali) è distribuita la riscossione in modo da poter programmare oculatamente le spese e la loro sostenibilità.

I **residui passivi** alla chiusura dell'esercizio ammontano ad Euro 93.384.308,16, così determinati:

Consistenza iniziale all' 1.1.2014	88.367.203,20
Riaccertamenti in aumento	-
Riaccertamenti in diminuzione	2.993.632,13
Totale residui esercizi ante 2014	85.373.571,07
Pagamenti	52.375.057,36
Residui esercizi precedenti (al 31.12.2014)	32.998.513,71
Residui dell'esercizio 2014	60.385.794,45
Consistenza al 31.12.2014	93.384.308,16

La consistenza dei residui passivi ammonta, a fine esercizio 2014, a 93,4 milioni di euro con un incremento di 5,0 milioni di euro rispetto alla consistenza iniziale di 88,4 milioni di euro.

A determinare l'indicato andamento hanno contribuito:



14

000108

- la formazione di residui generati dalla competenza 2014 per 60,4 milioni di euro, riferiti per 58,9 milioni di euro alle spese correnti (di cui 4,2 milioni di euro concernenti il personale in servizio, 1,7 milioni di euro l'acquisto di beni e servizi, 47,1 milioni di euro le prestazioni istituzionali e 5,0 milioni di euro i trasferimenti passivi), per 0,3 milioni di euro le uscite in conto capitale e per 1,2 milioni di euro le partite di giro. Tra le prestazioni istituzionali i residui di nuova formazione riguardano in gran parte l'atto esecutivo AGEA – SIN 2014-2016 (29,0 milioni), l'Atto esecutivo Struttura SIN (5,9 milioni) e Agecontrol – Gestione controlli (5,5 milioni).;
- i pagamenti effettuati per un ammontare pari a 52,4 milioni di euro, con un tasso di smaltimento dei residui del 61,3% (73,5% nell'esercizio precedente);
- le operazioni di riaccertamento che hanno consentito una contrazione dei residui per complessivi 3,0 milioni di euro.

### 1.8 Situazione amministrativa

Dal documento in oggetto si desume un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2014 di Euro 5.899.787,10.

A tale risultato si perviene aggiungendo al fondo di cassa a fine esercizio (Euro 87.088.666,32) la somma algebrica dei residui attivi (Euro 12.195.428,94) e dei residui passivi (Euro 93.384.308,16) risultanti alla chiusura dell'esercizio come più dettagliatamente illustrato dal seguente prospetto:

<b>AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>81.069.645,65</b>
<b>RISCOSSIONI (in c/competenza e in c/residui)</b>	<b>156.917.141,68</b>
<b>PAGAMENTI (in c/competenza e in c/residui)</b>	<b>150.898.121,01</b>
<b>AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>87.088.666,32</b>
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>12.195.428,94</b>
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>93.384.308,16</b>
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE A FINE ESERCIZIO</b>	<b>5.899.787,10</b>

L'avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2014, pari a circa 5,9 milioni di euro, registra un decremento del 25,3% rispetto a quello determinato al termine dell'esercizio 2013 (7,9 milioni di euro).



15

000109

Il decremento è determinato dal saldo negativo, rispetto al 2013, tra i minori residui attivi (-3 milioni di euro), i maggiori residui passivi (+ 5,0 milioni di euro) e il maggiore fondo di cassa (+ 6,0 milioni di euro).

L'avanzo di amministrazione negli ultimi tre esercizi finanziari presenta la seguente evoluzione:

SRUTTURA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			
	2012	2013	2014
Componenti strutturali	Importi	Importi	Importi
Disponibilità liquide (A)	65.717.346,72	81.069.645,65	87.088.666,32
Residui attivi (B)	142.206.586,92	15.152.779,73	12.195.428,94
Residui passivi (C)	116.660.224,61	88.367.203,20	93.384.308,16
Saldo residui (D=B-C)	25.546.362,31	-73.214.423,47	-81.188.879,22
<b>Totale (E=A+D)</b>	<b>91.263.709,03</b>	<b>7.855.222,18</b>	<b>5.899.787,10</b>

L'avanzo di amministrazione 2014 è largamente insufficiente a dare copertura alle somme indisponibili per procedure pignorative (euro 15.463.779,87), agli accantonamenti a titolo di TFS e TFR (euro 14.922.141,41) e a quanto si dovrà corrispondere ai CAA per la tenuta del fascicolo aziendale nel 2014 (euro 13.200.000,00).

Pertanto la gestione 2014 si conclude con un disavanzo di amministrazione sostanziale di euro 37.686.134,18, dato dalla differenza tra l'avanzo di amministrazione dell'esercizio (euro 5.899.787,10) e le somme indisponibili al 31 dicembre 2014 innanzi descritte (euro 43.585.921,28).

Si rileva che la quota indisponibile dell'avanzo di amministrazione relativa alle somme pignorate sui conti correnti intestati al bilancio nazionale dell'Agenzia è stata riportata integralmente.

E' emerso, sull'esperienza degli ultimi anni, che nella maggior parte dei casi le uscite effettive per pignoramenti non superano il 10% in aggiunta all'importo pignorato, sebbene l'art.546 c.p.c stabilisca che il pignoramento è ammesso "nei limiti dell'importo del credito precettato aumentato della metà".



16

880110

### 1.9 Conto economico e situazione patrimoniale

L'Ente, già nell'anno 2011, proseguendo nel processo di adeguamento della propria contabilità alle disposizioni del D.P.R. n.97 del 2003 (e del proprio Regolamento di amministrazione e contabilità approvato il 2 maggio 2008), aveva avviato, in via sperimentale, il sistema integrato di contabilità economico patrimoniale e finanziaria secondo il metodo della partita doppia, in applicazione dei principi civilistici, che appunto integra le due contabilità, consentendo di rilevare i fatti gestionali secondo il duplice profilo finanziario ed economico-patrimoniale.

Già nel 2012 è stato prodotto, in maniera completamente autonoma il bilancio economico patrimoniale costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, secondo gli schemi previsti nel D.P.R. n.97 del 2003 che rimandano a quelli degli articoli 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2426 e 2427 del codice civile.

Il disavanzo economico di esercizio, ammontante a € 4.743.923,98, è dovuto principalmente alla differenza negativa tra valore e costi della produzione (-€ 11.614.452,94) ridotta dal saldo dei proventi ed oneri straordinari (€7.651.962,30).

Rispetto ai dati presi in considerazione dal Collegio nella precedente riunione (v. verbale n.203 del 24 luglio 2015) il disavanzo economico è aumentato di euro 270.853,51 a seguito della rettifica di alcune poste operata dall'amministrazione, meglio dettagliate nella definitiva nota integrativa.

#### 1.9.1 Conto economico

Il conto economico dell'esercizio 2014 è stato redatto secondo lo schema del D.P.R. n.97/2003

Esso espone un disavanzo di 4,7milioni di Euro (in diminuzione di 36,9 milioni di euro rispetto al precedente esercizio) al quale si perviene nei termini esposti nella tabella che segue:



17

000111

**CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2014 (in milioni di euro)**

DESCRIZIONE	ANNO		VARIAZIONI 2013/2014	
	2013	2014	v.n.	%
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	172,3	142,4	-29,9	-17,4
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	192,8	154,0	-38,8	-20,1
<b>DIFFERENZA</b>	<b>-20,5</b>	<b>-11,6</b>	<b>8,9</b>	<b>+43,4</b>
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	0,9	0,2	-0,7	-77,8
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-21,0	7,7	28,7	136,7
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-1,0	-1,0	0	0
<b>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO</b>	<b>-41,6</b>	<b>-4,7</b>	<b>36,9</b>	<b>88,7</b>

Nell'esercizio in esame diminuisce l'eccedenza dei costi di produzione sui valori della stessa, determinando una differenza negativa di 11,6 milioni di euro, contro i -20,5 dello scorso esercizio.

Il complessivo risultato gestionale registra un saldo negativo (4,7 milioni di euro), nettamente inferiore a quello del 2013 (41,6 milioni di euro), influenzato anche da quello positivo tra i proventi e gli oneri straordinari.

#### 1.9.2 Situazione patrimoniale

Il patrimonio dell'Agenzia è costituito da attività pari ad Euro 108.342.819,71 e passività per Euro 129.393.924,47, con un patrimonio netto negativo pari ad Euro 21.051.104,76.

Il patrimonio netto registra nel corso dell'esercizio una diminuzione di Euro 4.743.923,98 in linea con il risultato del Conto economico.

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale articolata secondo le voci più significative:



18

000112

<b>ATTIVITA'</b>		
Immobilizzazioni immateriali		4.136.218
Immobilizzazioni materiali		107.858
Immobilizzazioni finanziarie		1.521.500
Attivo circolante:	Rimanenze	592.325
	Crediti (residui attivi)	14.178.097
	Disponibilità liquide	87.496.723
Ratei e risconti		310.098
<b>Totale attività</b>		<b>108.342.820</b>
<b>PASSIVITA'</b>		
Fondo per rischi ed oneri		19.927.218
TFR – TFS		13.953.848
Debiti (residui passivi)		90.477.927
Ratei e risconti		5.034.932
<b>Totale passività</b>		<b>129.393.925</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>-21.051.105</b>

Nella nota integrativa viene specificato che alla chiusura dell'esercizio 2014, come già in quello precedente, si riscontra, tra le disponibilità liquide della contabilità economico patrimoniale, un valore inferiore al saldo contabile complessivo effettivo dell'Ente per circa 0,5 milioni di euro.

Nel corso del 2014, a seguito di approfondimenti sulla questione, l'Amministrazione è giunta alla conclusione che la differenza sia imputabile ad una non corretta apertura dei saldi dei conti delle banche in contabilità generale nel 2011, quando nel corso dell'anno venne rilasciato in esercizio il sistema informativo di contabilità integrata.

La differenza è stata quindi sanata con una sopravvenienza attiva che riallinea i saldi bancari patrimoniali con quelli della contabilità finanziaria.

Nel fondo rischi ed oneri vengono appostati 3,7 milioni di euro per pignoramenti ottenuti da terzi sui conti correnti dell'ente per cause legali afferenti al bilancio comunitario, 0,1 milioni di euro relativi alle controversie giudiziali di SIN SpA riguardanti gli Organi sociali nominati da AGEA, 2,0 milioni di euro per la causa tra Agea ed Agrisian, 0,9 milioni di euro per la causa Agea-Telecom e 13,2 milioni di euro per le prestazioni



19

090113

riguardanti l'annualità 2014 dei CAA, importo posto come quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

La differenza tra l'ammontare dei residui passivi presenti nel bilancio finanziario (milioni di euro 93,4) e i debiti riconducibili agli stessi iscritti nello stato patrimoniale (milioni di euro 83,8) è riferita ad impegni cui corrispondono obbligazioni non del tutto perfezionate.

Nello stato patrimoniale, oltre a debiti riconducibili ai residui passivi sono presenti anche debiti rilevati nella contabilità economico patrimoniale che non trovano corrispondenza nel rendiconto finanziario 2014 per 6,6 milioni di euro .

In particolare, 1,7 milioni di euro riguardano debiti verso i dipendenti per TFR – TFS, 3,3 milioni di euro fatture arretrate SIN per le quali viene previsto apposito stanziamento nel preventivo 2015, 0,3 milioni di euro una fattura emessa da SIN nel 2014 per il canone di locazione dell'immobile di via Palestro relativo al primo trimestre 2015 e 0,7 milioni di euro debiti nei confronti di Agecontrol relativi a contributi per il Fondo europeo pesca. Lo stesso importo è iscritto tra i crediti non corrispondenti a residui attivi in quanto l'Ente deve ricevere la stessa somma dal MIPAAF.

#### 1.10 Gestione di cassa

I dati relativi alla gestione di cassa, espongono una consistenza, alla data del 31 dicembre 2014, pari ad Euro 87.088.666,32 che è superiore per Euro 1.168.308,17 alle disponibilità esistenti sul conto di Tesoreria e sui c/c ICBPI (85.920.358,15), per le motivazioni accertate dal Collegio in sede di verifica di cassa (v. verbale n. 200 del 15 febbraio 2015).

#### 1.11 Considerazioni finali

Come si è già rilevato, l'avanzo di amministrazione di fine esercizio (euro 5.899.787,10) è largamente insufficiente a coprire le somme indisponibili per pignoramenti, accantonamenti TFS e similari e importi destinati ai Centri di Assistenza Agricola (CAA) per un totale di euro 43.585.921,28.

E' emersa, pertanto, l'esigenza di attuare una drastica, rigorosa e radicale politica di contenimento della spesa per il corrente esercizio e per quelli futuri, tale da consentire il progressivo riassorbimento del disavanzo di fatto registrato a fine 2014.

Il Direttore dell'AGEA, come si è già detto nelle premesse, con nota DIREU.2015.317 del 28 luglio 2015 ha presentato al Ministero delle Politiche Agricole

*Agea*  
*[Signature]*  
*[Signature]*



20

000114

Alimentari e Forestali un Piano di rientro per il periodo 2015-2019, al termine del quale il disavanzo registrato in 37,7 milioni di euro a fine 2014 (v. tabella illustrativa del risultato di amministrazione), dovrebbe ridursi ad euro 4,9 milioni.

Tale residuo disavanzo, si legge nella relazione al medesimo Piano di rientro, potrà essere riassorbito nel tempo con i trasferimenti dai Fondi comunitari al bilancio nazionale, a seguito di ripianamento delle somme pignorate mediante procedure esecutive.

Si ravvisa anche la necessità di procedere, per il futuro, alla deliberazione del bilancio consuntivo dell'AGEA nei termini stabiliti.

Tutto ciò premesso

Il Collegio, fatte salve le considerazioni e le osservazioni formulate, preso atto delle risultanze espresse dalla società di revisione, nonché del parere favorevole dei Ministeri vigilanti riguardo il piano di ripianamento del disavanzo di amministrazione, ritiene, per quanto di competenza, che il bilancio consuntivo 2014 possa avere ulteriore corso.

— OMISSIS —

*Abelb*  
*FE*  
*AS*



23

000117

— OMISSIS —

La riunione termina alle ore 13,30.

Il Collegio dei Revisori

*Paolo Ferrarini*  
*Francesco Delidoro*  
*Antonio...*



## **RELAZIONE AL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

*OGGETTO: conto consuntivo relativo all'esercizio 2015 – rendiconto finanziario.*

Il conto consuntivo che si sottopone all'esame è stato redatto secondo i criteri ed i principi previsti dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'AGEA, approvato con decreto interministeriale del 2 maggio 2008.

Il conto consuntivo è costituito dai seguenti documenti:

- Conto del Bilancio, articolato in Rendiconto Finanziario Decisionale e Rendiconto Finanziario Gestionale;
- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;

ed è accompagnato dalla presente relazione illustrativa, nonché da un documento separato (nota integrativa) dedicata allo stato patrimoniale e al conto economico.

Al rendiconto generale sono allegate:

- la situazione amministrativa;
- la relazione sulla gestione;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Ai sensi dell'art. 42, commi 1 e 5, fanno inoltre parte del rendiconto generale le Tabelle 1 e 2, che rappresentano la situazione dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2015.

### **Note illustrative al Conto del Bilancio**

Il bilancio di previsione dell'AGEA per l'esercizio 2015 è stato adottato dal Direttore con determinazione n. 15 del 27 aprile 2015 e definitivamente approvato dal Ministero vigilante con nota n. 2834 del 6 agosto 2015, data in cui è cessato l'esercizio provvisorio del bilancio.



La struttura del bilancio finanziario è sostanzialmente analoga a quella già utilizzata negli esercizi precedenti, e anche quella del bilancio economico-patrimoniale rispecchia le innovazioni già introdotte con il processo di avvio delle scritture di contabilità generale, a partire dalla deliberazione del Commissario Straordinario n. 20/2009 e dagli atti conseguenti, e consolidate negli ultimi quattro esercizi. Si è quindi assistito ad un ulteriore perfezionamento delle modalità di registrazione dei fatti gestionali significativi ai fini delle rilevazioni economiche e patrimoniali ai sensi dell'art. 81 del Regolamento di amministrazione e contabilità, di modo che, tenendo conto delle raccomandazioni formulate dagli organi di controllo e al netto delle sempre imprescindibili operazioni manuali di riconciliazione in sede di chiusura esercizio, i residui attivi e passivi allegati al rendiconto finanziario divergono, ormai, in misura marginale dai crediti e debiti iscritti nel conto economico e nello stato patrimoniale. Le discrasie verranno in ogni caso illustrate nel testo della nota integrativa, la quale è stata redatta nel rispetto dei principi di cui all'art. 2425 del Codice Civile, e a cui si rimanda per considerazioni più approfondite sull'argomento.

Tornando al preventivo finanziario, è da rilevare come anche nel 2015 sia rimasto in vigore il principio enunciato dall'art. 22, comma 4, del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente (che si ispira all'art. 24 del D.P.R. 97/03), secondo cui *"al fine di realizzare economie di scala e di evitare duplicazioni, la gestione dei capitoli comuni a più centri di responsabilità è affidata all'Area Amministrativa"*. Pertanto, come già nei rendiconti finanziari dal 2004 in poi, tutti i fondi stanziati tra le uscite - tranne rarissime eccezioni - hanno continuato a gravare sulla U.P.B. 2 "Area Amministrativa", mentre per le entrate la ripartizione fra U.P.B. decisa in sede di bilancio preventivo è rimasta invariata. Anche per quest'anno, pertanto, il rendiconto finanziario a cui si farà riferimento nel prosieguo della presente Relazione non è quello decisionale bensì quello gestionale "consolidato", il quale aggrega i dati di tutte e tre le U.P.B.

Concentrando ora l'analisi sul preventivo finanziario 2015, esso recava nella sua versione originaria, adottata con la citata determinazione direttoriale n. 15,



entrate di competenza per complessivi € **178.675.202,60**, di cui € **1.588.285,60** per partite di giro.

La legge 2 ottobre 2015, n. 171 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2015", ha disposto un incremento dello stanziamento a favore di AGEA, per un importo pari a 14,9 milioni di Euro, ai fini della copertura degli accantonamenti, a carico di AGEA, a titolo di TFR e TFS maturati dai dipendenti dell'Ente.

I trasferimenti da parte dello Stato per le "Spese di funzionamento dell'ente", tenendo conto di un leggerissimo riallineamento in diminuzione – per € 2.015,00 – emerso in sede di legge di assestamento al bilancio dello Stato, sono stati, quindi, rideterminati in 170,8 milioni di Euro. Il totale dei trasferimenti da parte dello Stato, è stato rideterminato in 188,8 milioni di Euro.

Non hanno subito variazioni gli stanziamenti sui capitoli di entrata, riguardanti ulteriori trasferimenti da parte dello Stato con vincolo di destinazione, già inseriti nel bilancio di previsione 2015 e precisamente:

- capitolo E0121 - Trasferimenti da parte dello Stato per il finanziamento delle attività riguardanti il "Progetto Semplificazione Agricoltura 2.0": 6 milioni di Euro;
- capitolo E120 - Trasferimenti da parte dello Stato destinati al fondo per il finanziamento dei programmi di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti art. 58 della D.L. n. 83/2012; 12 milioni di Euro.

Le riduzioni alle originarie previsioni di entrata di competenza sono state pari a € 259.024,40 ed hanno riguardato esclusivamente il capitolo E0202. Tale diminuzione è stata comunicata dal dirigente dell'Ufficio del Personale con nota PERU.2015.800, con la quale la riduzione dello stanziamento è giustificata dalla necessità di riallinearlo con l'importo versato dall'UE ad AGEA, a titolo di attuazione dei contratti di gemellaggio.

Le citate variazioni delle entrate, sono state recepite nel provvedimento di assestamento del bilancio di previsione AGEA 2015, adottato con determinazione direttoriale n. 45 del 21 dicembre del 2015 e definitivamente approvato dal MIPAAF con nota n. 1956 del 10 febbraio 2016.





Per tutte le entrate previste, rimaste invariate rispetto alla previsione iniziale, si rimanda ai tabulati del rendiconto finanziario gestionale

Le previsioni iniziali delle spese di competenza erano di ammontare uguale alle previsioni iniziali delle entrate e quindi pari a € **178.675.202,60**, di cui € **18.268.839,00** destinati agli oneri per il personale in attività di servizio, € **1.588.285,60** per partite di giro, € **850.000,00** per uscite in conto capitale e € **157.968.078,00** a copertura delle rimanenti spese di funzionamento dell'Agenzia (per lo più uscite per prestazioni istituzionali e spese legate a trasferimenti da parte dello Stato con vincolo di destinazione, quali la distribuzione di derrate alimentari agli indigenti ed il finanziamento delle attività riguardanti il "Progetto Semplificazione Agricoltura 2.0").

Nel corso dell'esercizio, le iniziali previsioni di entrata e di spesa hanno subito numerose variazioni in termini di competenza e di cassa a seguito dei provvedimenti a cui si farà riferimento nel testo.

### 1) Variazioni di bilancio, compensative e non compensative

Fra le variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio 2015, in primo luogo, a causa del suo carattere organico, va citato l'assestamento al bilancio di previsione, adottato (ai sensi dell'art. 19 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità) dal Direttore con la Determinazione n. 45 del 21 dicembre 2015 e definitivamente approvato dal Ministero vigilante con nota n. 1956 del 10 febbraio 2016. Pur se con un inevitabile ritardo conseguente alla previsione dell'art. 19, comma 1, del Regolamento di amministrazione e contabilità, secondo cui l'assestamento non può in ogni caso essere deliberato prima della definitiva approvazione del rendiconto relativo all'esercizio precedente, nel 2015 AGEA è quindi riuscita a completare l'iter approvativo del provvedimento di assestamento al bilancio entro l'anno.

Con il suddetto provvedimento, oltre ad adeguare le dotazioni dei residui e le autorizzazioni di cassa alle risultanze del consuntivo 2014, sono state disposte

ente di diritto pubblico non economico  
C.F. 97181460581 - P.I. 06234661004



ulteriori variazioni ad una serie di capitoli di entrata e di spesa con cui sono stati recepiti alcuni fatti gestionali intervenuti nel corso dell'esercizio 2015.

Le variazioni più rilevanti disposte in sede di assestamento al bilancio hanno riguardato, fra le poste attive, il già citato incremento di **€ 14.922.142,00** delle "Assegnazioni dello Stato per le spese di funzionamento dell'Ente" sul cap. 101; lo stesso capitolo era stato, in precedenza, ridotto di **€ 2.015,00** – con variazione diminutiva Entrata/Spesa – per sanare un mero errore materiale nella previsione iniziale.

Tra le partite di giro, le riduzioni alle originarie previsioni di entrata di competenza sono state pari a **€ 259.024,40** ed hanno riguardato esclusivamente il capitolo E0202. Trattandosi di partite di giro, la medesima diminuzione ha interessato il cap di uscita 559 .

Il totale delle Entrate di competenza – comprese le partite di giro - è stato determinato, a seguito dell'assestamento al bilancio di previsione 2015, pari a **€ 193.336.305,20** .

Le maggiori spese di competenza sono state determinate, per la quasi totalità di esse, dalla necessità di integrare gli stanziamenti sul capitolo di spesa S0285 "Compenso ai CAA per costituzione, aggiornamento e conservazione del fascicolo aziendale". La variazione in aumento sul suddetto capitolo, pari a 20,1 milioni di Euro, è stata compensata con una serie di variazioni in diminuzione degli stanziamenti su altri capitoli di spesa della medesima categoria "Uscite per prestazioni istituzionali".

L'incremento delle previsioni di spesa su tale categoria, in sede di assestamento al bilancio di previsione di AGEA è stato, quindi, pari a 10,6 milioni di Euro.

Le maggiori uscite di competenza, previste in assestamento, sono state di **€ 10.654.163,27** ed il livello delle uscite - comprese le partite di giro - fissato in tale sede è stato pari a **€ 189.327.350,87**

Dalla comparazione tra entrate ed uscite di competenza, si deduce che le maggiori uscite sono risultate, in sede di assestamento del bilancio di previsione, inferiori alle entrate e quindi sono state integralmente finanziate facendo leva sulle risorse disponibili dell'Ente.